Num. 124

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 26 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. a Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Maggio	728,32	729,30	729,42	+18.6	+23,0	+19,3	+16,7	+20,2	+14,0	+16,1	O.	N.N.O.	S.S.O.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 MAGGIO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 24 aprile 1863.

Sire,

Presso le colonne del Treno d'armata trovasi una quantità di cavalli e muli di cui le ordinarie esigenze del militare servizio attualmente non sentono imperiosa necessità.

Ora nello scopo di alleviare l'erario dal mantenimento di tali quadrupedi, e perchè, d'altro canto, non ravviserebbesi conveniente sguernire l'Esercito di quei mezzi che, in caso di eventi eccezionali, possono rendersegli un supremo bisogno, e che a tosto riacquistare occorrerebbero gravi spese e disagi, il sottoscritto venne nel divisamento di dover allogare i detti cavalli e muli in pro dell'agricoltura.

Di siffatta guisa pur resterebbero vantaggiati gl'interessi nazionali, non potendo all'industria agricola non derivarne efficace incremento.

Tenuti i debiti accordi co'suoi onorevoli colleghi, e riportatone il favorevole parere del Consiglio di Stato, il sottoscritto dispose che venissero concretate apposite istruzioni per tradurre in atto la cosa.

Ed ora egli si onora di rassegnare il tutto alla sanzione della M. V., pregandola di fregiare dell'augusta Sua firma l'annesso schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Considerata l'utilità di allogare in pro dell'agricoltura i cavalli e muli attualmente non indispensabili agli ordinari bisogni del Treno d'armata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, di concerto con quello delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I cavalli e muli attualmente non indispensabili agli ordinari bisogni del Treno d'armata, potranno concedersi al servizio dell'agricoltura per essere richiamati, all'occorrenza, ai militari servizi.

Art. 2. Per l'eseguimento di questa disposizione sono approvate le seguenti Istruzioni firmate d'ordine Nostro dal predetto Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.
A. DELLA ROVERE.
M. MINGHETTI.

Il N. 1258 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

ISTRUZIONI

per l'allogamento provvisorio in pro dell'agricoltura de'cavalli e de'muli del Treno d'armata.

CAPITOLO I.

Disposizioni preliminari.

§ 1. I cavalli e muli del Treno d'armata non strettamente necessari all'odierno servizio militare potranno concedersi in via provvisoria al servizio dell'agricoltura.

§ 2. Il Ministero della Guerra determina il numero degli animali da destinarsi a tal uso, e sotto l'autorità de' Comandanti generali di Dipartimento, delega ai Comandanti generali delle Divisioni militari, nel cui territorio essi animali si trovano, e rispettivamente agli uffici d'Intendenza militare, il dovuto riparto e le susseguenti consegne.

§ 3. Spetta al Comandante generale della Divisione, quando siagli dal Ministero commessa l'operazione, di rivolgersi al Prefetto, affinchè, interpellati i Sindaci, designi e proponga gl'individui che sieno per ogni rispetto meritevoli di essere ammessi alla locazione.

CAPITOLO II.

Degli animali da allogare al servizio dell'agricoltura.

§ 4. I cavalli e muli da passare al servizio dell'agricoltura dovranno presentare tutti i caratteri di una completa e lunga idoneità al servizio militare.

Quelli che non apparissero capaci a un buon servizio, o che ad ogni modo dessero indizio di una non lontana decadenza, anzichè essere allogati, saranno posti in vendita, osservando le disposizioni vigenti per le riforme equine.

§ 5. I cavalli e muli allogati in pro dell'agricoltura continuano ad appartenere all'Esercito. Essi rimangono perciò iscritti sulle matricole de' Corpi e sui ruoli delle compagnie rispettive, previa annotazione del luogo in cui l'animale si trova e della persona alla quale venne consegnato.

§ 6. Tali quadrupedi dovranno essere esclusivamente adoperati ne' lavori agricoli, eccetto lo scalpitamento del riso e del frumento, e non mai ne'servizi di posta, di vetture pubbliche, de'carrettieri, o comunque estranei all'agricoltura.

§ 7. I cavalli e muli vengono consegnati con la semplice cavezza; e così, all'evenienza, dovranno essere restituiti.

§ 8. Nei casi di malattie o di altre disgrazie, i conduttori saranno obbligati a quanto è prescritto nel susseguente capitolo.

CAPITOLO III.

De' conduttori e de' loro obblighi.

§ 9. Per essere conduttore dei quadrupedi che l'Amministrazione militare alloga all'agricoltura, è d'uopo aver comprovata la qualità di proprietario o di fittaiuolo o di massaro di un tenimento agricolo, la cui importanza giustifichi l'impiego di siffatti animali.

§ 10. Il conduttore deve obbligarsi:

a) Di alimentare convenientemente gli animali, usando le diligenze di un buon padre di famiglia per la loro conservazione;

b) Di adoperarli esclusivamente ne'lavori agricoli, com'è detto al § 6;

c) Di non sottoporre alla monta le giumente;

d) Di presentare gli animali a chiunque per delegazione dell'Autorità militare domandasse visitarli, ed agli Uffiziali del Reggimento cui essi attengono;

e) Di presentarli, a tutte sue spese, alle rassegne annuali;

f) Di condurli e consegnarli a tutte sue spese (muniti di buona cavezza) all'Autorità militare ad ogni e qualunque sua richiesta, entro il termine da questa stabilito: ma che però non dovrà essere mai minore di otto giorni dalla data della notificazione dell'avviso di restituzione;

g) Di osservare, secondo i varii casi, le prescrizioni di questa Istruzione.

§ 11. Il conduttore dovrà depositare in contanti od in cartelle del Debito pubblico una cauzione equivalente al doppio prezzo de'quadrupedi consegnatigli. Ossivero, restando allora derogato, in quanto occorra, il disposto dal n. 1 dell'alinea dell'art. 160 del Regolamento approvato con R. Decreto del 7 novembre 1860, potrà il conduttore stesso presentare un fideiussore capace di contrattare, che possieda beni sufficienti per cautelare l'oggetto dell'obbligazione, che sia domiciliato nella giurisdizione della provincia ove allogansi i quadrupedi, e che si dichiari sottoposto a tutte e singole le obbligazioni del conduttore, qualora questi non vi adempiesse.

§ 12. Può il conduttore, o chi legalmente lo rappresenti, domandare il passaggio del cavallo o mulo affidatogli ad altro conduttore, purchè quest'ultimo soddisfi a tutte le condizioni ed obblighi inerenti al primo, e previa l'adesione del canzionante pel trasferimento del quadrupede in altrui man'.

La relativa domanda dev'essere però rassegnata al Comandante generale della Divisione, il quale, udito il parere del Prefetto, risolve la cosa a seconda delle circostanze.

§ 13. Il conduttore avrà facoltà di restituire, entro trenta giorni dalla consegna, quel cavallo o mulo nel quale si fossero scoperti dei difetti che lo rendessero come che sia inatto al servizio campestre.

§ 14. Se l'animale decada dal primitivo stato, o si ammali o muoia, deve il conduttore darne immediato avviso all'Ufficio d'Intendenza militare viciniore, affinchè questo disponga, di concerto col Comandante militare, per constatare le cagioni della disgrazia.

Mancando il conduttore di notificare immediatamente la cosa all'Intendenza militare, rimarrà egli stesso non puro responsabile di ogni dannosa conseguenza, ma benanco passibile delle multe qui in appresso descritte.

§ 15. Non può il conduttore vendere nè cedere altrui l'animale affidatogli, sotto pena di rimborsare all'Amministrazione militare due volte il prezzo notato nel verbale di locazione.

§ 16. Caso che nelle ispezioni ordinarie o straordinarie il conduttore non presentasse l'animale, e non giustificasse il difetto, incorrerà senz'altro nella penalità ora notata.

§ 17. Nella stessa penale incorrerà il conduttore che, chiamato a presentare l'animale per restituirlo all'Amministrazione militare, mancasse all'invito, e non deducesse entro otto giorni motivi appaganti.

§ 18. In caso di morte, abbattimento, o comunque perdita del cavallo o mulo, ancorchè constatata da veri o reali motivi di forza maggiore riconosciuti come tali dalle leggi generali, dovrà il conduttore rimborsare il prezzo stato assegnato nel verbale al quadrupede medesimo, senz'altra penalità.

Ma se la perdita si comprovasse provenuta da difetto di cure, il conduttore, oltre al pagamento del prezzo, dovrà soggiacere ad una multa non minore delle 50, nè maggiore delle 150 lire.

Al Comandante generale della Divisione spetta, sui rapporti trasmessigli, determinare la quota di essa multa.

19. Laddove in occasione delle ispezioni annuali, o delle visite straordinarie, o nel caso di definitivo ritiramento degli animali, i Delegati del Ministero rinvenissero i cavalli o muli deperiti straordinariamente per mancanza di cure, o per soverchia fatica, o per altre cause dipendenti dal conduttore, questi non pure verrà astretto al pagamento dell'animale al prezzo risultante dal processo verbale di locazione, ma incorrerà eziandio nella multa contemplata nel paragrafo precedente. In tal caso l'animale diviene assoluta proprietà del conduttore.

§ 20. Venendo constatato che il cavallo o mulo è impiegato in lavori estranei all'agricoltura, o nello scalpitamento del riso o del frumento, l'Autorità militare ne ordinerà l'immediato ritiro, infliggendo al conduttore la multa onde al § 18.

§ 21. Se i conduttori avessero da muovere contestazioni verso l' Amministrazione militare pel pagamento delle penali o comechessia per l'osservanza degli obblighi imposti, potranno presentare le loro ragioni al Comando generale del rispettivo Dipartimento, dal quale vien decisa definitivamente la questione, senza che le parti sieno facoltate a procedere ad appelli ulteriori.

§ 22. L'atto legale che vincola il conduttore all'Amministrazione militare e viceversa è il processo verbale di locazione redatto da un Funzionario d'Intendenza militare, in conformità di quanto qui appresso sarà indicato.

§ 23. Se il conduttore non è proprietario del fondo agricolo, l'atto suddetto dovrà essere comunicato al proprietario effettivo, acciocchè questi non possa sequestrare e far vendere i quadrupedi in caso di credito verso il conduttore.

§ 24. I bolli pel verbale di locazione per le occorrenti copie e per gli esemplari de' doveri del conduttore (vedi §§ 40, 41 e 42), le spese di registrazione, a senso del n. 2 § 1 dell'art. 93 della Legge sulla tassa del registro in data 21 aprile 1862, i bolli pe'verbali di ritiramento, di morte, cessione, smarrimento, trasferimento, ecc., e tutte le spese che fossero inerenti e derivassero dall'attivazione del contratto, sono a total carico del conduttore medesimo.

§ 25. Previa riserva per parte dell' Amministrazione militare di ritirare, quando il creda utile o necessario, tutti o parte de' cavalli o muli (nel qual caso il contratto di locazione vien risoluto in tronco) s' intende che la locazione medesima sia durativa per tre anni, con obbligo pel conduttore di continuarla di anno in anno, laddove tre mesi prima della scadenza non intervengano disdette.

CAPITOLO IV.

Del riparto e delle consegne all'agricoltura.

§ 26. Il Comandante generale della Divisione ordina la consegna dei cavalli e muli designatigli dal Comandante generale del Dipartimento, dietro le proposte procuratesi dal Prefetto.

§ 27. Siffatte proposte dovranno essere compendiate in uno specchio (modello n. 1) d'onde emerga:

Casato, nome, qualità e domicilio dell'individuo proposto;

Comune in cui esiste il fondo agricolo, importanza di questo e nome del proprietario;

Nome, qualità e domicilio del fideiussore accettante, e dichiarazione del modo di prestar la cauzione prescritta dal § 11.

Proposta del Prefetto, portante il numero de' cavalli o muli da assegnare.

§ 28. Di contro alle proposte del Prefetto, in apposita colonna, il Comandante generale della Divisione emetterà l'ordine di consegna, determinando la quantità dei quadrupedi da assegnare.

A suo tempo lo specchio verrà completato previa indicazione del numero di matricola de' cavalli o muli consegnati, e del Corpo e compagnia cui essi attengono.

§ 29. Delle consegne ai conduttori e degli atti relativi verrà incaricata una Commissione, a nomina del prefato Comandante generale da lui superiormente diretta.

§ 30. Tale Commissione sarà composta:

Di un Uffiziale superiore, *Presidente.* - Di due altri Uffiziali, uno dei quali attenente alla compagnia cui sono inscritti gli animali. - Di un Veterinario.

§ 31. Assisterà la Commissione un Funzionario d'Intendenza militare per gli atti alla sua qualità inerenti.

§ 32. Innanzi di farne consegna, i cavalli o muli saranno diligentemente visitati, onde accertare lo stato loro per gli effetti di che al § 4.

§ 33. I cavalli e muli che non presentassero compiutamente la loro idoneità ad un lungo e laborioso servizio, saranno rimandati alle proprie scuderie, per quindi far luogo alle operazioni onde nel succitato § 4.

§ 34. Designati i cavalli da allogare all'agricoltura, la Commissione procederà agli atti di consegna, seguendo l'ordine additato dallo specchio di proposte della Prefettura.

§ 35. Sarà cura della Commissione accertarsi che i quadrupedi abbiano apparenti sullo zoccolo anteriore sinistro il numero di matricola, sulla coscia sinistra lo Stemma Reale, la lettera ed i numeri convenzionali per la distinzione dei Reggimenti cui attengono. E laddove occorra, farà rinnovare tali segni.

§ 36. La Commissione stabilirà il prezzo da assegnare a ciascun cavallo o mulo idoneo; prezzo che dovrà essere comunicato al conduttore, e da questo confessato equo.

§ 37. Il Funzionario d'Intendenza militare compilerà distintamente per ogni cavallo o mulo il processo verbale di locazione (modello n. 2), a cui sarà unita copia dei doveri ed obblighi del conduttore, stampati al seguito di questa Istruzione.

§ 38. Tanto il processo verbale, quanto la serie dei doveri ed obblighi del conduttore, saranno firmati dal conduttore medesimo, dal fideiussore, dai Membri della Commissione, da due testimoni e infine dal Funzionario d'Intendenza.

Se il conduttore o il fideiussore non sapessero scrivere, saranno osservate le regole d'uso.

§ 39. Tale processo verbale dovrà essere scritto sopra carta con bollo da una lira, e dovrà, nel termine di 30 giorni essere denunziato all'ufficio del Demanio, previo il pagamento della tassa di centesimi 25 per ogni 100 lire; il tutto a carico del conduttore, come è detto al § 24.

§ 40. Saranno fatte su carta con bollo tre copie del processo verbale, autenticate, per copia conforme, dal Funzionario d'Intendenza; di cui una da rimettere al conduttore, l'altra all'Ufficiale della compagnia cui attiene l'animale, affinchè la rimetta al rispettivo Corpo, e la terza da restare nell'Uffizio d'Intendenza militare della Divisione.

§ 41. Una quarta copia sarà necessaria nel caso che la locazione debba essere notificata al proprietario del fondo agricolo, come al § 23, e spetterà all'Intendenza militare di esigere che il proprietario stesso ne accusi formale ricevimento.

§ 42. Alle copie dei processi verbali dovranno andare uniti altrettanti esemplari dei doveri ed obblighi inerenti al conduttore, essi pure muniti del bollo prescritto.

§ 43. Ultimate le consegne, l'Ufficio d'Intendenza militare trasmette al Comandante generale della Divisione i processi verbali originali di locazione, distinti per Corpi, corredandoli di appositi elenchi dimostrativi.

Il Comandante generale della Divisione, accompagnando a quei documenti un'apposita relazione da cui emerga il procedimento e l'esito delle cose, e gli elenchi della Prefettura indicati al § 27, trasmetterà il tutto al Comandante generale del Dipartimento che, a sua volta, ne farà spedizione al Ministero della Guerra.

CAPITOLO V.

Vigilanza sugli animali allogati nell'agricoltura, e servizio d'ispezione.

§ 44. I Comandanti generali delle Divisioni, i Comandanti militari di Circondario, gli Uffiziali del Treno di armata, gli Uffici d'Intendenza militare, e le Stazioni dei Carabinieri Reali, ciascuno nella rispettiva giurisdizione e secondo le proprie pertinenze, vegliano alla conservazione dei cavalli e muli che, sotto l'influenza delle presenti norme, il Governo alloga in pro dell'agricoltura.

§ 45. I Comandanti delle Stazioni dei Carabinieri Reali riferiranno al Comandante del rispettivo Circondario le notizie che possano interessare la conservazione dei predetti animali, e tutto ciò che i conduttori operassero in opposizione agli obblighi loro.

§ 46. Se le notizie reclamassero istantanei provvedimenti, il Comandante del Circondario, di concerto coll'Ufficio d'Intendenza locale, può inviare sul luogo un Veterinario od un Uffiziale versato nella materia, per la constatazione dei fatti e pei congrui provvedimenti, giusta i §§ 14, 18 e 19.

Del resto, ne avverte il Comando generale della Divisione per le disposizioni conseguenti.

§ 47. Gli Uffiziali del Treno, e specialmente quelli addetti alla compagnia cui gli animali sono iscritti, procureranno di vederli quante volte sarà loro possibile, accertandosi così della buona conservazione dei medesimi.

§ 48. I fatti a carico dei conduttori dovranno essere constatati mediante processi verbali, in maniera da evitare qualunque contestazione alle penalità ed alle misure che, in conformità del § 14 e seguenti, sono nei diritti dell'Amministrazione militare.

§ 49. Ogni anno dovendo i conduttori menare, a tutte loro spese, i rispettivi cavalli o muli nelle località designate dal Comandante generale della Divisione, in tale circostanza saranno gli animali attentamente visitati da apposita Commissione, per constatare lo stato loro e vedere se occorrano provvedimenti.

§ 50. La Commissione sarà nominata dal prefato Comandante generale, al quale spetta eziandio fissare il tempo della rassegna previa comunicazione al Comandante generale del Dipartimento.

§ 51. I cavalli o muli che apparissero nella visita decaduti dallo stato primitivo da non promettere un lungo servizio (dopo verificatone le cause per accertare la responsabilità spettante al conduttore), saranno ritirati per essere venduti all'asta pubblica, osservate le formalità e procurate le sanzioni ond'è cenno al § 4.

§ 52. La Commissione ispettrice si accerterà che appariscano sui quadrupedi i contrassegni di cui è parola al § 35, e, se occorra, ne ordinerà il rinnovamento.

§ 53. Di siffatte ispezioni annuali sarà reso conto al Ministero dai Comandanti generali delle Divisioni territoriali, facendo insieme constare e dello stato degli animali e di quelli che fossero stati ritirati.

§ 54. Il Comandante generale della Divisione, o di sua propria iniziativa, o sulla domanda de' Funzionari d'Intendenza militare, degli Ufficiali del Treno d'armata e de' Comandanti di Circondario ordinerà le visite locali straordinarie, riputate utili a viemmeglio assicurare la retta conservazione degli animali, e l'osservanza degli obblighi dei conduttori.

CAPITOLO VI.

Atti inerenti al ritiramento dei cavalli o muli dall'agricoltura, alla loro morte, al loro passaggio ad altro conduttore, ecc.

§ 55. Venendo ordinato il ritiramento generale o parziale dei cavalli o muli, l'Ufficio d'Intendenza ne porge avviso al conduttore indicandogli insieme il luogo ed il giorno in cui debbono essere presentati.

§ 56. Assisterà al ricevimento un'apposita Commissione a nomina del Comandante generale della Divisione, incaricata di esaminare l'animale e di riconoscerne lo stato.

§ 57. Laddove la Commissione nulla trovi da eccepire contro il conduttore, viene redatto dal Funzionario d'Intendenza militare il processo verbale di ritiramento, che serve insieme di svincolamento al conduttore medesimo e al fideiussore, e di attestato per la liberazione della cauzione che esso conduttore avesse prestata.

§ 58. Di tal processo verbale saranno compilate tre copie autentiche, una da consegnare al conduttore, una da inviare al Corpo cui si restituisce il quadrupede, e la terza da rimanere nell'ufficio d'Intendenza della Divisione. Gli originali saranno trasmessi al Ministero per la via indicata dal § 43.

§ 59. Nei casi di morte, perdita o cessione definitiva al conduttore di siffatti animali, così come passando essi, previa annuenza del Comandante generale della Divisione, da uno ad altro conduttore (§ 12), dovrassene far constare mediante regolari processi verbali, da distribuire com'è detto nel precedente paragrafo.

§ 60. I processi verbali e le relative copie di ritiramento, morte, cessione e smarrimento dell'animale, saranno compilate su carta bollata da lire una, e presentato nel termine stabilito alla registrazione dell'ufficio del Demanio come pe' verbali di locazione è detto al § 39.

CAPITOLO VII.

Disposizioni varie.

§ 61. I verbali inerenti a locazione, deperimento, malattia, morte, cessione, ritiramento, ecc., de' cavalli e muli dati all'agricoltura, dovranno additare, oltre il processo della cosa, il numero di matricola, i connotati principali dell'animale ed il Corpo e compagnia cui esso attiene.

§ 62. Presso gli uffici d'Intendenza militare della Divisione sarà tenuto un ruolo dei cavalli o muli allogati all'agricoltura nel rispettivo territorio, dal quale consti:

Numero progressivo;

Numero di matricola del cavallo, Corpo e compagnia cui attiene;

Connotati di esso cavallo.

Nome del conduttore, suo domicilio, posizione del fondo agricolo;

Numero d'ordine e data del processo-verbale di allogamento;

Annotazioni varie.

§ 63. Le cauzioni di cui al § 11 saranno ricevute dai Funzionari d'Intendenza militare, i quali, osservate le norme stabilite, ne cureranno tosto il versamento nelle casse erariali presso le quali devono essere custodite.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
A. DELLA ROVERE.

(*Seguono i moduli*)

ELENCO dei doveri ed obblighi dei conduttori di cavalli o muli del Treno d'armata provvisoriamente allogati in servizio dell'agricoltura.

1. Colui che ai termini delle Istruzioni sancite con R. Decreto del 24 aprile 1863 (n. 1258 degli Atti del Governo) riceve in allogamento dall'Amministrazione militare uno o più cavalli o muli, è obbligato:

a) Di alimentare convenientemente gli animali, usando le diligenze di un buon padre di famiglia per la loro conservazione;

b) Di adoprarli esclusivamente nei lavori agricoli (eccetto lo scalpitamento del riso e del frumento) e non mai nei servizi di posta, di vetture pubbliche, di carrettieri o comunque estranei all'agricoltura;

c) Di non sottoporre alla monta le giumente;

d) Di presentare gli animali a chiunque, per delegazione dell'Autorità militare, domandasse visitarli, ed agl'Ufficiali del reggimento cui essi attengono;

e) Di presentarli, a tutte sue spese, alle rassegne annuali;

f) Di renderli e consegnarli a tutte sue spese (muniti di buona cavezza) all'Autorità militare, ad ogni qualunque sua richiesta, entro il termine da questa stabilito, ma che però non dovrà mai essere minore di otto giorni dalla data della notificazione dell'avviso di restituzione (§ 10 *delle Istruzioni*).

2. Il conduttore dovrà guarentire l'osservanza dei patti e la proprietà che il Governo gli affida, o mediante un fideiussore di conosciuta solvibilità, o mediante una cauzione in contanti od in cartelle del Debito pubblico, equivalente al doppio prezzo degli animali (§ 11 *delle Istruzioni*).

3. Il conduttore, o chi legalmente lo rappresenta, può domandare il passaggio del cavallo o mulo affidatogli, ad un altro conduttore, dirigendo la domanda al Comandante generale della Divisione militare. E se il trasferimento venga acconsentito, dovrà il cessionario sottoporsi a tutti gli obblighi inerenti al primitivo conduttore, e, ove ne sia il caso, previa l'adesione del cauzionante (§ 12 *delle Istruzioni*).

4. Il conduttore ha facoltà di restituire, entro trenta giorni dalla consegna, quel cavallo o mulo nel quale si fossero scoperti dei difetti che lo rendessero come che sia inatto al servizio campestre (§ 13 *delle Istruzioni*).

5. Se l'animale decada dalle condizioni di salute in che venne consegnato, o si ammali, deve il conduttore darne immediatamente avviso all'Ufficio d'Intendenza militare viciniore per le consecutive provvidenze.

Mancando il conduttore di notificare immediatamente la cosa all'Intendenza militare, rimarrà egli stesso non pure responsabile d'ogni dannosa conseguenza, ma benanco passibile delle multe prescritte (§ 14 *delle Istruzioni*).

6. Laddove, nei casi ora citati, venga constatato che il deperimento o la malattia dell'animale non derivò da cause naturali nè fortuite, ma da mancanza di cura e diligenza per parte del conduttore, quest'ultimo dovrà soggiacere a tutte le penalità comminate secondo i varii casi negli articoli seguenti.

7. Non può il conduttore vendere nè cedere altrui l'animale affidatogli sotto pena di rimborsare all'Amministrazione militare due volte il prezzo notato nel verbale di locazione (§ 15 *delle Istruzioni*).

8. Il conduttore che non presenti l'animale alle ispezioni ordinarie o straordinarie e non giustifichi il difetto incorrerà senz'altro nella penalità ora detta (§ 16 *delle Istruzioni*).

9. Nella stessa penalità incorrerà il conduttore che, chiamato a presentare l'animale per restituirlo all'Amministrazione militare, mancasse all'invito, e non deducesse entro otto giorni motivi appaganti (§ 17 *delle Istruzioni*).

10. In caso di morte, abbattimento o comunque perdita del cavallo o mulo, ancorchè per veri e reali motivi di forza maggiore, dovrà il conduttore rimborsare il prezzo stato assegnato nel verbale al quadrupede medesimo, andando però egli esente da ogni altra multa.

Ma se la perdita si comprovasse provenuta da difetto di cure, il conduttore, oltre al pagamento del prezzo, dovrà soggiacere ad una multa non minore delle 50, nè maggiore delle 150 lire (§ 18 *delle Istruzioni*).

11. Laddove in occasione delle ispezioni annuali o delle visite straordinarie, o nel caso di definitivo ritiramento degli animali, i Delegati del Ministero rinvenissero i cavalli o muli deperiti straordinariamente per mancanza di cure, o per soverchia fatica, o per altre cause dipendenti dal conduttore, questi non pure verrà astretto al pagamento dell'animale, al prezzo risultante dal processo verbale di locazione, ma incorrerà eziandio nella multa contemplata dal paragrafo precedente. In tal caso l'animale diviene assoluta proprietà del conduttore (§ 19 *delle Istruzioni*).

12. Venendo constatato che il cavallo o mulo è impiegato in lavori estranei all'agricoltura, o nello scalpitamento del riso o del frumento, il conduttore sarà passibile della multa onde al § 10 e dell'immediato ritiro del quadrupede per parte dell'Amministrazione militare (§ 20 *delle Istruzioni*).

13. Se il conduttore abbia da muovere contestazioni verso l'Amministrazione militare pel pagamento delle penali o comechessia per l'osservanza degli obblighi imposti, potrà presentare le sue ragioni al Comandante generale del rispettivo Dipartimento, dal quale viene decisa definitivamente la questione, senza che le parti sieno facoltate a procedere ad appelli ulteriori.

14. L'atto legale che vincola il conduttore all'Amministrazione militare, e viceversa, è il processo verbale di locazione redatto da un funzionario d'Intendenza militare (§ 22 *delle Istruzioni*).

15. Le spese di bollo e di registro e qualunque altra inerente o derivante dall'attivazione del contratto sono a carico del conduttore (§ 21 *delle Istruzioni*).

16. Previa riserva per parte dell'Amministrazione militare di ritirare, quando il creda utile, tutti o parte dei cavalli o muli (nel qual caso il contratto di locazione viene risolto in tronco), s'intende che la locazione medesima sia durativa per tre anni, con obbligo pel conduttore di continuarla di anno in anno, laddove tre mesi prima della scadenza non intervengano disdette (§ 23 *delle Istruzioni*).

Il N. 1206 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Perchè alcuno possa essere ammesso nelle guardie doganali è necessario che abbia raggiunto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo.

Quelli che escono dal servizio di pubblica sicurezza sono ammessi sino all'età d'anni trentacinque.

Quelli che avessero già prestato servizio nelle guardie doganali potranno, con autorizzazione speciale del Ministero, venire riammessi sino all'età d'anni quaranta.

Art. 2. Coloro i quali sono per la prima volta ammessi nel numero delle guardie doganali debbono assumere all'atto dell'ammissione la ferma obbligatoria per anni cinque.

La ferma obbligatoria di cinque o tre anni può essere sciolta anche per esonerazione dal servizio.

Art. 3. Per le guardie di mare la rendita richiesta a poter contrarre matrimonio è ridotta alle seguenti proporzioni:

a) Di lire 200, corrispondenti al capitale di lire 4,000 pei brigadieri;

b) Di lire 100, corrispondenti al capitale di lire 2,000 pei sotto-brigadieri;

c) Di lire 50, corrispondenti al capitale di lire 1,000 per le semplici guardie.

Art. 4. Per coadiuvare nel servizio le guardie attive di mare è istituita una classe di mozzi doganali.

I mozzi saranno comuni o scelti; questi saranno tratti dai comuni distinti per buona condotta, i quali contino almeno due anni di servizio.

Art. 5. I mozzi comuni avranno il soldo di L. 480 i scelti di L. 540.

Art. 6. Per essere ammesso come mozzo è necessario avere raggiunto il dodicesimo e non oltrepassato il quindicesimo anno di età, e riunire i requisiti indicati ai numeri 1, 4, 5 e 7 dell'art. 4 della legge 13 maggio 1862 sulle guardie doganali.

Art. 7. Raggiunto il diciottesimo anno di età i mozzi non possono rimanere in servizio che come guardie attive ed assumendo la ferma obbligatoria di servizio.

Art. 8. Le infrazioni alle leggi ed ai regolamenti commesse dai mozzi sono punite nei modi indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 9 dell'art. 7 della citata legge.

Art. 9. È derogato agli articoli 4, 5 e 6 della legge 13 maggio 1862 in quanto sono contrari alle disposizioni della presente.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 17 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Abruzzo Ultra 1° addì 4 maggio 1863, con la quale resta omologata la conciliazione avvenuta fra il Comune di Castiglione messer Raimondo pel riunito villaggio di Appignano ed il sig. Pietro Antonio Medori illegittimo detentore di una quota demaniale posta nella contrada Isola.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 14 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M. con Decreti in data 14 aprile p. p., 3, 7 e 10 maggio corrente, si è degnata, dietro proposta del Ministro della Marina, sancire le disposizioni seguenti:

Merta Raffaele, primo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine della R. Marina, collocato a riposo per avanzata età e motivi di salute, dietro sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Del Carretto cav. Evaristo, capitano di vascello nel o Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato comandante la divisione del Corpo R. Equipaggi del 1.o dipartimento marittimo;

Fresia Enrico, maggiore nella categoria degli ufficiali di maggiorità, relatore del Consiglio principale di amministrazione della 2.a divisione del Corpo Reali Equipaggi, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Serra cav. Enrico, commissario di 1.a cl. nel Corpo di Commissariato della Marina militare, con grado di capitano nell'ex-battaglione R. Navi, collocato a riposo per anzianità di servizio dietro sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione, e conferitogli contemporaneamente il grado di maggiore nel Corpo fanteria Real Marina, con uso della uniforme;

La Greca Diego, sotto-commissario di 3.a cl. nel Corpo di Commissariato della Marina militare, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio e per la durata di un anno;

Quaranta Giovanni, sotto-commissario aggiunto di 1.a cl. nel Corpo del Commissariato generale della Regia Marina, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato collo stesso grado in attività di servizio nel Corpo di Commissariato della Marina militare;

Gambardella Enrico, secondo capo macchinista nel personale addetto alle macchine della R. Marina, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia;

Foucault Francesco, applicato di 3.a cl. nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di salute, richiamato collo stesso grado in attività di servizio;

Giambruni cav. Giuseppe, capitano di fregata di 1.a cl. nello Stato-maggiore dei Porti, comandante militare locale del cantiere di Livorno, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Migone Sebastiano, commissario di 2.a classe nel Corpo di Commissariato della Marina militare, promosso commissario di 1.a classe;

Molà Giovanni, commissario di 2.a classe, ivi, collocato a riposo per anzianità di servizio, avanzata età e mal ferma salute, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Paduano Germano, contabile di 3.a classe, ivi, id. id.;

Ramon Pasquale, piloto di 2.a classe nello Stato-maggiore dei Porti, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Starita Cipriano, piloto di 3.a classe, ivi, ora in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato collo stesso grado in effettività di servizio;

Pellegrini Giuseppe, medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo sanitario della R. Marina, collocato in aspettativa, in seguito a sua richiesta, per motivi di famiglia;

Borrello Luigi, segretario di 2.a classe nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di salute, conservato in tale posizione per lo spazio di un anno.

S. M. in udienza del 7 e 10 volgente mese, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale amministrativo della Marina mercantile e della Sanità marittima:

Navarra Carlo, applicato di Marina di 3.a classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio con lo stesso grado;

Cerulli Michele, id. di 3.a id., dispensato da ogni ulteriore servizio;

Raymo Giovanni, id. di 3.a id., nella Sanità marittima, attualmente in aspettativa, dispensato da ulteriore servizio essendo stato provveduto di altro impiego nell'Amministrazione delle carceri giudiziarie.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 25 *Maggio* 1863

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso per esami di patente da Misuratori in Torino.

Coloro che aspirano a prendere in Torino l'esame di patente da Misuratore dovranno presentare al Preside di quest'Istituto tecnico la domanda in carta da bollo e i documenti prescritti dall'art. 21 del Regolamento 22 ottobre 1857 dal dì d'oggi sino al giorno 30 giugno prossimo.

Gli esami avranno luogo dal 16 giugno al 31 luglio.

I documenti suddetti sono i seguenti:

1. Attestati sul felice esito degli esami d'ammissione alla pratica, o titoli equipollenti;
2. Certificato della pratica regolarmente fatta;
3. Ricevuta del deposito di L. 60.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 9 maggio 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L. 28,929,560 31
Id. Id. nelle succurs.	» 12,975,937 86
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 9,803,867 74
Portafoglio nelle sedi	» 90,182,714 91
Anticipazioni id.	» 17,230,039 03
Portafoglio nelle succurs.	» 26,274,369 26
Anticipazioni id.	» 7,303,156 38
Effetti all'incasso in conto corrente	» 130,090 41
Immobili	» 2,791,890 77
Fondi pubblici	» 37,912,162 70
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 1,781,183 96
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 600,000 01
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 336,993 79
Fondi pubblici c. interessi . .	» 337,424 73
Diversi (Non disponibili)	» 17,171,317 52
Totale	L. 263,581,031 45

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 92,062,270 »
Fondo riserva.	» 5,213,396 03
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile . . L. — Non disponibile . » 12,643,144 70	12,613,111 70
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 8,796,908 27
Id. (Id.) nelle succurs.	» 833,236 73
Id. (Non disp.)	» 11,491,881 73
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 2,118,970 47
Dividendi a pagarsi	» 44,686 25
Risconto del semestre precedente	» 716,473 94
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 1,156,333 80
Id. Id. nelle succurs.	» 636,512 76
Id. Comuni	» 976 93
Tesoro c. prestito 700 milioni . .	» 81,841,183 79
Diversi (Non disponibile)	» »
Totale	L. 263,581,031 45

FATTI DIVERSI

ATENEO DI MILANO. — *Adunanza del 30 aprile 1863.* — Si apre l'adunanza colla comunicazione di un preliminare rapporto presentato dal cav. Gianelli, a nome della Commissione stata eletta dall'Ateneo coll'incarico di istituire alcuni studi sulla condizione a cui sono attualmente condotti i sordo-muti che hanno ricevuto un'istruzione secondo i migliori metodi educativi, per compilare sopra siffatta base una serie di consigli giuridici per la formazione dei futuri codici civili e criminali.

Nell'elaborata relazione del cav. Gianelli vengono accennati i primi studi stati intrapresi dalla Commissione sopra i varii punti di trattazione dell'arduo tema. La Commissione dovette indagare innanzi tutto in qual rapporto di proporzione si trovano da noi i sordo-muti istruiti con quelli ineducati; quali metodi si accolsero nell'ammaestramento dei sordo-muti; quale esito pratico se ne ottenne; e riguardo all'ulteriore condizione giuridica dei sordo-muti dovette investigare se possa realmente giovare la classificazione di questi infelici giusta la varia loro attitudine psichica, mediante una serie costante di gradazioni non dissimili da quelle che si riconoscono già dai codici civili e criminali rispetto al grado diverso di coltura, di condizione di vita e di età.

Il relatore rende conto delle indagini da esso specialmente istituite e rese in parte già note nella sua opera *L'uomo ed i codici*, e presenta alcune pratiche conclusioni, emettendo il voto che si abbiano a continuare, ove sia d'uopo, ulteriori studi nell'argomento, anche in base a più recenti scritti che sopra siffatto tema ora videro la luce da noi.

Dopo alcune riflessioni dei soci abate Costardi e cav. Cantù, in cui si ricordano alcune pubblicazioni nuovissime sulla condizione giuridica dei sordo-muti, l'Ateneo delibera a voti unanimi di fare intanto inserire nei proprii atti il dotto lavoro del socio Gianelli, e sopra proposta del socio Sacchi dà incarico alla Commissione di proseguire i proprii studi associandosi l'opera di un giureconsulto e di un medico per presentare a suo tempo una più completa relazione.

Il presidente cav. Magrini presenta all'Ateneo come dono del Ministero di Agricoltura e Commercio *l'introduzione storica del dottor Pietro Castiglioni sopra i censimenti della popolazione italiana dai tempi antichi sino al 1862.* Offre lo stesso presidente un breve sunto di quest'opera che presenta una importanza grandissima. Essa compendia, per così dire, la storia delle anagrafi italiane anteriori all'ultimo censimento compiutosi alla fine dell'anno 1861. In seguito alla comunicazione fatta dal presidente Magrini l'Ateneo delibera di pregare il socio cav. Osio, direttore degli archivi governativi di Lombardia, a voler presentare sull'opera del dottore Castiglioni uno speciale rapporto. (*Lombardia*).

BANCA DI CREDITO ITALIANO. — La sottoscrizione pubblica di 20,000 azioni alla quale la Banca di credito italiano era obbligata da'suoi Statuti, aperta dal 21 al 23 e chiusa ieri alle cinque pomeridiane, ha dato:

Per Torino	63,409	azioni
» Milano	236,733	»
» Genova	46,800	»
» Firenze	28,662	»
» Napoli	74,666	»
» Ginevra	16,486	»
» Parigi	106,764	»
Totale n.	875,019	azioni

OSPEDALE OFTALMICO ED INFANTILE. — Domenica, 31 corrente maggio, alle ore 9 del mattino, avrà luogo l'apertura dell'Ospedale oftalmico ed infantile, recentemente eretto sugli spalti della Cittadella, via Juvara, presso lo scalo della ferrovia Vittorio Emanuele.

La Direzione si fa un dovere di renderne avvisati i soci ed i benefattori perchè vogliano colla loro presenza onorare la modesta festa di famiglia, che deve la sua esistenza alla loro generosità.

LAVANDERIA MODELLO. — Il borgo di S. Donato, che si raccomanda ai Torinesi pei suoi variati istituti di beneficenza, sta per arricchirsi d'una lavanderia modello destinata ad uso pubblico.

Il signor cav. Faà di Bruno, noto pel suo amore alle utili istituzioni, prepara una lavanderia ordinata secondo i più recenti metodi praticati felicemente in altre capitali. Le povere lavandaie non saranno dunque più strette ad una incomoda posizione, esposte alle intemperie ed ai malanni d'ogni maniera, ma potranno lavare i panni ritte in piedi, in ample vasche marmoree, alimentate da pura e limpida acqua potabile. Un lungo *stenditoio* coperto ed un *essiccatoio a vapore e ad aria calda* assicurano anche nell'inverno il pronto asciugamento dei panni.

Un ampio spazio chiuso con muro permette poi in ogni stagione di spiegarvi con sicurezza ogni genere di biancheria.

Questo nuovo stabilimento, contribuirà ad aumentare la pubblica nettezza la quale essendo inoltre un potente elemento igienico, la pubblica salute ne guadagnerà in modo specialissimo, quando vedremo anche tra poco, come speriamo, adottati i pubblici lavatoi de' quali l'amministrazione municipale pensa dotare la nostra Torino.

G. F. B.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 MAGGIO 1863.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri, dopo la comunicazione dei R. Decreti di nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti, procedette all'estrazione a sorte per la formazione degli uffici e quindi alla votazione per la nomina dei quattro Segretari e dei due Questori, e delle Commissioni permanenti di finanze e di contabilità interna non che dei commissari alla Commissione di sorveglianza del Debito Pubblico. Riescirono eletti a Questori i senatori Di Pollone e Orso Serra e dei Segretari tre soli ottennero la voluta maggioranza i senatori Arnulfo, Cibrario e San Vitale, onde rimane a nominarsi il quarto Segretario a complemento dell'ufficio di Presidenza.

DIARIO

Abbiamo riferito ieri il disegno d'indirizzo compilato dalla Commissione della Camera dei deputati di Prussia. In seguito al messaggio reale sul potere disciplinare del presidente di essa Camera, che abbiamo dato pure nello stesso numero, la Commissione aggiunse e l'Assemblea approvò un paragrafo nel quale si nega formalmente di fare una dichiarazione riguardo al potere disciplinare del presidente e si rendono responsabili i ministri della sterilità della sessione.

La Gazz. ufficiale di Coborgo annunzia che i due Governi di Baden e di Coborgo-Gotha si sono intesi sulla condotta che dovranno tenere presso la Dieta germanica nella quistione dei ducati. Essi chiederanno che i ducati vengano reintegrati nei diritti che possedevano prima degli avvenimenti del 1848.

Il Rigsraad danese, adottato in terza lettura il noto indirizzo Clausen, mandò per presentarlo una Deputazione al Re nel castello di Skodsborg. S. M. accolse i commissari con benevolenza e li pregò di voler portare i suoi ringraziamenti all'Assemblea. Dopo l'indirizzo il Rigsraad votò all'unanimità la quota del Regno e dello Slesvig nella somma di 100,000 scudi destinata in dote alla principessa Alessandra e con 31 contro 11 voti la legge sull'indigenato. Nella tornata del 16 corrente terminò in una lettura sola la discussione della riforma doganale. Salvo alcune modificazioni di poco momento furono mantenute le primitive proposte del gabinetto. La traslazione eventuale della linea doganale dall'Elba all'Eider, che costituisce la parte politica della legge, andò soggetta ad una discussione abbastanza animata. Ad ogni modo la proposta di legge passò con 30 contro 7 voti. — Un telegramma da Copenaghen 23 annunzia che la sessione del Rigsraad venne chiusa il giorno innanzi dopo essersi definitivamente votata la legge doganale, per la cui adozione si ebbero 35 voti contro 6.

Il nuovo Gran Consiglio del Cantone di Lucerna ha nella seduta del 20 nominato suo presidente il signor Antonio Hunkeler, già presidente del cessato Gran Consiglio e vice-presidente il signor Guglielmo Schindler. Nella tornata del 21 lo stesso Gran Consiglio confermò membri del Governo i signori Stocker, Billiger, Pfiffer, Zurgilden, Arnold (nuovo), Weber, Peyer e Kopf (nuovo). Presidente del Governo è il dottore Weber.

Presidente del Gran Consiglio del Cantone di Neuchâtel è stato nominato al secondo scrutinio con 39 contro 37 voti il signor H. Du Pasquier. Vicepresidenti furono eletti i signori professore Desor e Paolo Emilio Jaccottet.

Una lettera da Mostar 30 aprile al *Moniteur Universel* descrive la cerimonia d'insediamento in quella città di un agente viceconsole di Francia. Il Governatore civile e il comandante militare della provincia avevano ordinato un ricevimento officiale per l'agente dell'Imperatore dei Francesi. Oltre gli onori militari fu fatta una salva di 21 colpo di cannone per saluto speciale al Governo dell'Imperatore. Questo cerimoniale insolito, aggiunge la lettera, produsse sulla popolazione viva impressione.

La Russia, che è addivenuta anch'essa alla pubblicazione regolare dei bilanci, sta per metter fuori quello del 1863 compilato sopra un nuovo sistema o nei bilanci particolari delle varie amministrazioni fatto in guisa che tutte le spese sieno giustificate dall'indicazione delle leggi che le autorizzano o dalla necessità assoluta. La cifra delle entrate presunte è stimata a 318,800,000 rubli (1,275,200,000 franchi), e quella delle spese a 330,535,000 rubli (1,322,140,000 franchi). Il disavanzo sarà coperto mediante l'emissione di nuove serie di biglietti del tesoro a 4 10|30, i quali saranno ritirati dalla circolazione in capo ad otto anni. L'aumento delle spese è cagionato dal collocamento dell'esercito sul piede di guerra. Le entrate sono diminuite di 8,500,000 rubli (34,000,000 di franchi) comparativamente al bilancio del 1862.

In esecuzione di una legge emanata addì 11 settembre 1861 sui matrimoni misti il ministro dell'interno del Brasile marchese d'Olinda presentò alla firma dell'Imperatore un decreto che regola il servizio dei registri dello stato civile in guisa che l'autorità temporale sia separata dal potere religioso e i matrimoni acattolici sieno prosciolti dalle prescrizioni del Concilio di Trento. Un altro decreto dà assetto sopra basi uniformi all'insegnamento nei seminari vescovili sussidiati dallo Stato. — Queste riforme concepite in senso liberale, dice il *J. des Débats*, non pare abbiano suscitato vive ostilità per parte delle alte autorità ecclesiastiche, chi giudichi dal linguaggio pieno di simpatia che hanno tenuto all'Imperatore l'internunzio Falcinelli il quale è stato richiamato e Monsignor Sanguigni che ha rimesso testè le sue credenziali a S. M.

Le notizie della Repubblica Argentina vanno sino al 12 aprile e parlano di tumulti nella provincia di Cordova che sarebbe stata invasa dal capobanda Penalosa. Il generale Mitre, presidente della Confederazione, fece marciar truppe contro gl'insorti. — Le rielezioni di Buenos Ayres avevano dato il vantaggio al partito esclusivamente autonomo, il quale sopporta con poca pazienza il vincolo federale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Czernowitz, 24 maggio.

Ieri è scoppiata un' insurrezione a Kaminiec capoluogo del governo di Podolia. Vennero spedite truppe a marcia forzata per reprimerla.

Parigi, 25 maggio.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 69 65.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 97.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 92 1|4.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 72 55.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 60.
Id. id. id. fine corrente — 72 65.
Prestito italiano — 73 60.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1451.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 430.
Id. Id. Lombardo-Venete — 567.
Id. Id. Austriache — 495.
Id. Id. Romane — 450.
Obbligazioni Id. id. — 255.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 978.
Fermissima.

Nuova York, 24 maggio.

Il *Richmond Enquirer* calcola che nella battaglia di Chancellorsville le perdite dei Separatisti ascendano a 10,000 uomini e a 30,000 quelle dei Federali, compresi 8,000 prigionieri. Trenta cannoni federali rimasero in potere del nemico.

Il generale Hooker non ha fatto sinora alcun movimento per riprendere l'offensiva. Il generale Stonewal Jackson è morto in seguito alle ferite riportate.

Lincoln dichiarò che offrirebbe quanto prima a Mac-Clellan il comando in capo delle truppe.

Madrid, 26 maggio.

Le voci di una crisi ministeriale sono inesatte.

Parigi, 26 maggio.

Leggesi in un articolo del *Constitutionnel* firmato da Limayrac:

« Gl'intrighi degli uomini appartenenti agli antichi partiti che, penetrando nelle sfere amministrative mercè le antiche relazioni, viziavano i principii del Governo, stanno finalmente per cessare.

« Le tendenze del nostro Governo popolare erano spesse volte snaturate da uomini animati da altre tendenze che si erano introdotti in parecchie posizioni sotto menzognere sembianze di devozione al Governo. Destava grande meraviglia che un nemico conosciuto del Governo esercitasse tanta influenza sull'amministrazione. Grazie a Dio tutto ciò cesserà, e le false devozioni verranno alla fine smascherate. Posto in faccia a nemici dichiarati, il Governo sarà sciolto degl'inciampi che lo molestano e si fortificherà di quanto andrà perdendo questo spirito di intrigo. »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

25 maggio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. g. prec. in liq. 72 50 pel 31 maggio.
C. della m. in cont. 72 50 63 65 65 65 65 — corso legale 72 63 — in liq. 72 60 60 55 55 60 50 50 50 50 55 55 p. 31 maggio, 72 95 95 90 90 90 85 85 85 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1881 1880 50 p. 30 giugno.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 473 pel 31 maggio.

Del 26.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 72 75 73 75 65 73 65 70 — corso legale 72 70 — in liq. 72 55 60 65 65 62 1|2 55 55 55 57 1|2 60 65 pel 31 maggio, 73 73 73 73 05 72 90 90 90 95 73 73 73 73 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. m. in c. 690.
Meridionali. C. d. matt. in liq. 471 471 p. 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 25 maggio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0|0, aperta a 72 55 chiusa a 72 55.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 25 maggio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 2|8	92 2|8
3 0|0 Francese	»	69 65	69 60
5 0|0 italiano	»	72 65	72 55
Certificati del nuovo prestito	»	73 60	73 50
Azioni del credito mobiliare	»	1451	» 1438 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	430	» 427 »
Lombarde	»	567	» 570 »
Austriache	»	495	» 492 »
Romane	»	450	» 446 »

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 10 al 16 maggio 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	11 maggio	—	—	—	—	20	86	9	44	27	65	—	—	11	25	8	37	—	—
Asti	13	21	70	21	83	—	—	9	60	27	75	—	—	11	05	8	65	—	—
Casale	15	—	—	19	77	—	—	10	79	26	67	—	—	12	—	9	25	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	16	16	82	16	61	—	—	9	61	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	13	18	87	16	97	—	—	9	95	—	—	—	—	—	—	8	15	8	93
Bergamo	16	18	82	18	15	—	—	9	11	23	60	18	40	—	—	7	80	8	60
Treviglio	16	19	62	17	75	—	—	7	15	22	18	—	—	—	—	6	69	6	69
Bologna	16	—	—	—	—	18	22	9	25	—	—	16	91	—	—	8	—	14	50
Brescia	16	19	31	17	34	—	—	8	86	29	89	—	—	10	52	—	—	—	—
Desenzano	12	18	—	16	36	—	—	9	91	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	16	—	—	—	—	23	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	64
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	16	20	18	20	18	—	—	10	31	—	—	—	—	—	—	8	41	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	15	22	36	22	22	—	—	10	59	23	38	—	—	11	53	9	30	—	—
Lecco	16	20	85	20	16	—	—	10	12	25	71	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	13	—	—	—	—	21	26	9	68	28	26	—	—	12	26	8	46	—	—
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	15	—	—	21	29	—	—	9	80	29	92	—	—	13	05	—	—	—	—
Ferrara	11	18	08	16	87	—	—	—	—	32	20	—	—	—	—	7	69	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	13	20	05	19	—	—	—	8	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	16	19	25	18	90	—	—	8	95	—	—	—	—	—	—	6	83	14	—
Genova	16	—	—	21	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	16	—	—	21	—	22	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	16	—	—	22	—	—	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	13	17	02	16	85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	16	21	23	20	54	20	34	10	27	26	71	22	60	11	30	8	23	10	61
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	15	19	80	19	—	—	—	9	40	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	12	21	35	20	63	19	10	10	08	31	85	30	03	—	—	9	70	10	61
Mirandola	16	21	—	20	07	—	—	9	52	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	11	—	—	18	65	—	—	10	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	13	20	96	19	93	—	—	9	63	24	69	—	—	10	70	—	—	—	—
Pallanza	16	21	26	20	80	—	—	10	70	25	01	—	—	12	13	—	—	—	—
Vercelli	15	—	—	—	—	18	96	10	98	22	48	—	—	10	87	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	13	21	12	20	05	—	—	9	03	24	29	—	—	12	04	8	34	—	—
Vigevano	16	21	04	20	57	—	—	10	52	25	—	—	—	12	43	9	17	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	13	—	—	18	01	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	16	18	39	18	39	18	07	10	19	33	80	—	—	—	—	9	33	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	16	20	36	19	33	—	—	8	51	27	52	—	—	10	70	9	39	13	12
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	16	—	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	66	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	16	—	—	17	95	21	50	9	16	25	04	—	—	10	20	8	24	8	21
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	13	19	53	19	48	—	—	8	73	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	16	22	40	20	95	—	—	12	07	26	37	—	—	11	35	9	62	12	37
Ivrea	13	21	12	21	02	—	—	11	91	25	38	—	—	12	13	8	23	—	—
Chivasso	13	21	47	21	04	21	04	11	49	25	27	19	78	12	04	7	92	—	—
Carmagnola	13	21	17	21	02	—	—	10	61	27	08	—	—	11	70	9	10	—	—
Pinerolo	16	21	74	21	41	—	—	11	50	—	—	—	—	12	09	—	—	—	—

BANCA NAZIONALE

Prestito governativo di 700 milioni

I possessori di Certificati provvisorii che hanno eseguito il versamento di tutti i decimi presso questa sede della Banca Nazionale dal 15 al 30 aprile inclusivamente, sono prevenuti che a partire da domani 26 la Banca Nazionale opererà il cambio di essi Certificati provvisorii in cartelle definitive di rendita, mediante pagamento del diritto di bollo in cent. 50.

Torino, 25 maggio 1863. 1961

MUNICIPIO D'INTRA

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'incanto d'oggi, per l'appalto dell'esercizio del dazio di consumo e del canone gabellario, questa Giunta Municipale procederà ad un nuovo incanto alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 prossimo venturo giugno, sul prezzo unito di L. 36,255 48, sotto l'osservanza dei capitoli relativi.

Intra, 23 maggio 1863.

Per la Giunta municipale
L'Assessore
1956 ANTONIO TOGNAGCA.

COMUNE DI BRUSASCO

1898 CIRCONDARIO DI TORINO

È aperto il concorso per l'esercizio di una farmacia in Brusasco.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 15 giugno prossimo venturo, i sotto specificati titoli, all'ufficio municipale per essere da questo rassegnati all'Autorità competente, cioè:

1. Patente di farmacista rilasciata dalla competente Autorità;

2. Una cartella del Debito Pubblico della rendita di L. 150 annue a titolo di malleveria.

Le spese di pubblicazione sono a carico del candidato prescelto a titolare della farmacia.

COMUNE
DI VILLAFRANCA-PIEMONTE

È aperto sino al 25 giugno 1863 il concorso, per l'anno scolastico 1863-64, a tre posti di maestro per le scuole elementari inferiori maschili con lo stipendio di L. 800, ad uno per le scuole di terza e quarta maschile riunite con lo stipendio di L. 1000, (oltre a L. 50, se sacerdote, per la messa nei giorni festivi); a due posti di maestra per le classi inferiori femminili con L. 467; ad un altro per quelle di terza e quarta femminile riunite con L. 600; ad uno di sotto-maestro alla prima maschile con lire 350, e finalmente ad un posto di maestro, oppure di maestra per le scuole maschili e femminili riunite nella borgata San Luca, con lo stipendio di L. 500.

I maestri hanno l'incarico delle scuole serali, due volte la settimana, dal 2 novembre a tutto marzo.

Gli aspiranti sono invitati ad indirizzare al sindaco franche le loro dimande su carta bollata, con le patenti ed i certificati di cui siano provvisti. 1945

COMUNE
DI VILLAFRANCA-PIEMONTE

Questa comunità abbisogna di 4 guardie di polizia urbana e rurale per l'anno prossimo venturo.

Esse devono essere celibi, saper leggere e scrivere, non eccedere gli anni 35 d'età. Il loro salario è di L. 500, oltre l'alloggio ed il vestimento.

Indirizzare franche al sindaco le dimande su carta bollata prima del 30 giugno 1863, assieme ai certificati di sanità, di buona condotta e di stato libero.

TELEGRAFO SOTTOMARINO
1918 DEL MEDITERRANEO

Nel loro interesse li signori azionisti sono invitati all'Adunanza di domani, alle ore 3 pom., nella sala della Borsa, via Alfieri, n. 9.

Barisone azionista.

Società Tecnomatica Italiana

Convocazione dell'Assemblea Generale

Non essendosi potuto riunire ieri il numero di socii voluto dallo Statuto (§ 23), l'Assemblea generale è convocata una seconda volta per lunedì 1 giugno, a mezzogiorno, nella sua sede a Firenze, via al Prato, n. 151.

Firenze, 23 maggio 1863.

Il Presidente
1957 Cav. M. MICHELOZZI.

DA AFFITTARE

La spaziosa ed elegante villeggiatura Mathis sui colli di Moncalieri, con vasti giardini e viali in comoda ed amena situazione e strada carrozzabile, a 6 chilometri circa dalla capitale. 1871

Ricapito al R. liquidatore Casella, via Po, n. 24, piano 2.

1834
STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 7 Maggio a tutto li 13 detto 1863

Rete della Lombardia, chilometri num 414

Passeggieri num. 45,870	L. 109,600 32	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 3.011 45	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 4,003 25	
Trasporti celeri	» 14,412 10	
Merci, tonnellate 7,276	» 51,184 02	
Totale »		L. 182,211 14

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 16,897	L. 50,890 00	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 2,710 82	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,139 40	
Trasporti celeri	» 7,100 80	
Merci, tonnellate 3,927	» 39,407 75	
		L. 103,218 86
Totale delle due reti		L. 285,460 00

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilom. 320	L. 161.609 64	
» dell'Italia Centrale » 199	» 87,841 89	
Totale delle due reti		L. 249,451 53
Aumento it.		L. 15,406 97
Introiti dal 1 gennaio 1863 — Rete della Lombardia	2,805.623 05	» 4,561,248 13
Rete dell'Italia Centrale	1,755,625 08	
Introito corrispondente del 1862 — Rete Lombarda	2,622 513 69	» 4,114,294 41
Rete dell'Italia Centrale	1,491,780 72	
Aumento		L. 446,953 72

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

1873 **DA AFFITTARE presso la Stazione di Troffarello**

DUE ALLOGGI comodi e signorili con attiguo giardino. — Recapito al negozio in telerie Giovanni Becchis e Paglieri, via Palazzo di Città.

DA VENDERE

CAVALLO morello, brillante, perfettamente addestrato alla sella.

Via Provvidenza, n. 34. 1949

DA VENDERE *al presente*

CASCINA composta di ampio fabbricato civile e rustico, orto attiguo e di 48 moggia circa, tra campi, prati e vigne, nel comune di Tonco (Casal Monferrato). — Dirigersi franco al proprietario in Tonco, Germanino Francesco. 1955

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 7 a tutto li 13 Maggio

Linea Torino-Ticino

		L.	c.
Viaggiatori	L. 46919 30	79250	95
Bagagli	» 1887 60		
Merci a G. V.	» 6026 82		
Merci a P. V.	» 21829 80		
Prodotti diversi	» 2594 43		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	40
Minimo id. di Casale	»	»	»
Quota id. di Susa	»	21096	07
Quota id. d'Ivrea	»	2763	45
Totale L.		107137	87
Dal 1 genn. al 6 maggio 1863		1659851	56
Totale generale L.		1766989	43

PARALLELO

Prodotto prop. 1863	L. 79250 95	1727 84 in più
Corrispond. te 1862	» 77523 11	
Media giorn. ra 1863	» 10129 42	435 13 in meno
id. 1862	» 10564 55	

Linea Santhià-Biella

	L.	c.
Viaggiatori . . . . . L.	3662	75
Bagagli . . . . . »	121	35
Merci a G. V. . . . . »	263	60
Merci a P. V. . . . . »	1755	05
Eventuali . . . . . »	14	17
Totale L.	5816	92
Dal 1 genn. al 6 maggio 1863	99420	18
Totale generale L.	105237	10

Linea Vercelli-Valenza

	L.	c.
Viaggiatori . . . . . L.	»	»
Bagagli . . . . . »	»	»
Merci a G. V. . . . . »	»	»
Merci a P. V. . . . . »	»	»
Eventuali . . . . . »	»	»
Totale L.	»	»
Dal 1 genn. al 6 maggio 1863	»	»
Totale generale L.	»	»

Linea Torino-Susa

	L.	c.
Viaggiatori . . . . . L.	12891	50
Bagagli . . . . . »	692	75
Merci a G. V. . . . . »	2732	80
Merci a P. V. . . . . »	7915	20
Eventuali . . . . . »	21	68
Totale L.	24253	93
Dal 1 genn. al 6 maggio 1863	299431	89
Totale generale L.	323685	82

Linea Chivasso-Ivrea

	L.	c.
Viaggiatori . . . . . L.	3601	75
Bagagli . . . . . »	81	90
Merci a G. V. . . . . »	207	65
Merci a P. V. . . . . »	1624	[illegible]
Eventuali . . . . . »	11	45
Totale L.	5526	90
Dal 1 genn. al 6 maggio 1863	92902	39
1905 Totale generale L.	98422	29

STABILIMENTO IDROTERAPICO D'OROPA

presso il rinomato Santuario e la città di Biella *diretto dal dott. cav.* GUELPA

13.a Apertura col dì 15 maggio 1863.

Per schiarimenti dirigersi al Direttore a Biella. 1477

STABILIMENTO IDROTERAPICO

con casa sanitaria, in Andorno presso Biella-Piemonte. — IV Anno. — Si apre il 20 maggio. 1465

Scrivere al Direttore dott. *Pietro Corte.*

INCANTO VOLONTARIO

Di quadri antichi già componenti la rinomata galleria del marchese Bruno di Cambiano, esposti nel salone del Teatro Scribe, visibili dal 1.o al 9 giugno, e si venderanno all'asta il 10 detto e successivi, nello stesso locale, e nelle ore solite. 1929

Giovanni Mossone *geom.e perito giur.*

DIFFIDAMENTO

Angelo Dogulbin ebanista in questa capitale, già in via d'Angennes, ora in quella dell'Ospedale, diffida quel signore che cinque anni circa sono, gli consegnò due mobili antichi a riattare contro la pattuita mercede di L. 200, senza dargli nome, nè consegna di dimora, che se fra 30 giorni dalla presente pubblicazione, esso non si cura di far ritirare i detti mobili contro rimborso tanto della convenuta mercede, quanto delle spese di magazzinaggio, i mobili medesimi saranno venduti previa stima, e sul prezzo ricavando si rimborserà dei suoi averi.

Torino, 22 maggio 1863.

1919 L. Levi p. c.

1941 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Instante il signor Serra Bernardo domiciliato in Torino, con atto 22 corrente maggio dell'usciere Gervino, venne a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificata al signor Bernato Domenico, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal signor giudice di Torino, sezione Borgo Nuovo, il 5 corrente mese, portante condanna del Bernato al pagamento di L. 160 11 cogli interessi e spese.

Torino, 21 maggio 1863.

Tomenotti sost. Giolitti.

1927 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere della giudicatura di Torino, sezione Borgo Dora, Francesco Roccia, in data delli 21 corrente, venne notificata a Paolo Rocco, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza emanata da detta giudicatura il 6 volgente mese, con cui venne confermata l'inibizione contro Gio. Battista Nigra Porro, di nulla pagare a detto Rocco, e venne questo condannato al pagamento a favore dell'instante Gio. Battista Pene della somma di L. 650 e colle spese.

Torino, 22 maggio 1863.

Lusso proc. capo.

1950 SUNTO DI CITAZIONE.

Con atti dell'usciere Giacomo Fiorio, addetto al tribunale del circondario di Torino, delli 19 e 23 corrente venne citato Edoardo Vertamy di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti detto tribunale del circondario di Torino all'udienza delli 30 spirante mese, ore 9 antimeridiane, per vedersi condannare al pagamento a favore del signor Francesco Alliumello della somma di L. 1560, interessi e spese, e confermare ad un tempo il decreto d'inibizione rilasciato dal signor presidente di detto tribunale il 12 corr. mese, contro il sig. geometra Luigi Re debitore di detto Vertamy.

Torino, 24 maggio 1863.

Lusso p. c.

1922 INTERDIZIONE

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza delli 21 marzo scorso, dichiarò farsi luogo all'assoluta interdizione del Giuseppe Casalegno fu Bernardo domiciliato nella città di Chieri; mandò farsi le pubblicazioni ed affissioni prescritte dalla legge, e commise al signor giudice del mandamento di Chieri per la convocazione di un nuovo consiglio di famiglia, onde si addivenga alla nomina di tutore al predetto Giuseppe Casalegno.

Torino, 22 maggio 1863.

Soave sost. Perodo p. c.

1921 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 21 maggio 1863 dell'usciere Giacomo Fiorio, venne ad instanza di Francesco Croce-Cervino residente in Torino, notificata al signor Costanzo Bertolo dimorante in Tolone (Francia) a mente dell'articolo 62 del codice di procedura civile, la sentenza del tribunale di circondario di Torino, in data 5 maggio corrente, colla quale in riparazione di quella del giudice mandamentale di Rivoli del 7 luglio 1862, si dichiarò nullo e come non avvenuto il sequestro ottenuto dal detto Bertolo il 2 giugno 1862.

Torino, 22 maggio 1863.

I. Busala sost. Barruero proc.

1923 NOTIFICAZIONE

L'usciere Sapetti addetto alla regia giudicatura sezione Po, notificava a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, alli signori Danesi Antonio e Gaetano Tomba, di domicilio, residenza e dimora ignoti, atto di comando pel pagamento di L. 600 ed accessorii al signor conte Savino Lunel di Cortemilia, residente in questa capitale, in dipendenza di sentenza profferta dal prefato signor giudice 21 aprile scorso.

Torino, 20 maggio 1863.

Fassioi sost. Marinetti.

ESTRATTO DI SCRITTURA DI SOCIETA'

Con scrittura privata delli 30 aprile 1863 (registrata e consegnata per estratto alla segreteria del tribunale di commercio di Torino), i signori Edoardo Milano e Ferdinando Baratti, residenti in Torino, contrassero tra di loro una società in nome collettivo, colla accomandita di un terzo che vi conferì a tale titolo un fondo di lire 6000, per l'esercizio in Torino d'un negozio di confettiere sotto la ditta Milano e Baratti; tale società durativa per anni 9 a far tempo dal 1 maggio 1863.

Ciascuno dei due socii avanti nominati è autorizzato ad amministrare e firmare in nome della società.

Torino, 22 maggio 1863.

1903 Pietro Percival not.

1890 CONTRATTO DI SOCIETA'.

Con scrittura del 28 aprile scorso debitamente registrata e depositata alla segreteria del tribunale di commercio di Torino il 16 maggio corrente, li signori Pietro Colla e Giuseppe Grandi contrassero società in nome collettivo, per esercire una fabbrica di casse da oriuoli in Torino, via San Maurizio, n. 9, ai patti e condizioni risultanti da detta scrittura e sotto la firma sociale Colla e Grandi, durativa per anni 9 consecutivi.

Torino, 22 maggio 1863.

C. Magnago p. c.

1832 SUBASTAZIONE.

In seguito ad aumento di mezzo sesto fatto dal signor capitano Francesco Rolando residente in Torino alli lotti 2, 3, 5, 7, 8 e 9 dei beni di cui esso promosse la vendita per via d'espropriazione forzata contro Domenico Arduino e terzi possessori residenti nel luogo La Loggia, questo tribunale fissò pel nuovo incanto l'udienza del 6 giugno prossimo, ore 10 di mattina.

Gli stabili componenti li lotti suddetti, sono posti sul territorio La Loggia e composti il

Lotto secondo, di campo, reg. Tetti Caccia, di are 41, 73;

Il lotto terzo, di campo, ivi, di are 18, cent. 93;

Il lotto quinto, di campo e prato, reg. Moro, di are 64, 77;

Il lotto settimo, di campo, reg. Revignano, di are 33, 89;

Il lotto ottavo, di prato, reg. Roletto, di are 43, 91;

Ed il lotto nono, di campo, regione Revignano, di are 72, e saranno posti agli incanti al prezzo il lotto secondo a L. 986, il terzo a L. 672, il quinto a L. 2709, il settimo a L. 1031, l'ottavo a L. 1225, ed il nono a L. 2018, ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa.

Torino, 19 maggio 1863.

Caus. De-Paoli sost. Rodella p. c.

1857 FALLIMENTO

di Giuseppe Compaire pizzicagnolo in Sommariva Bosco.

Con sentenza d'oggi questo tribunale ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Compaire suddetto, destinato a giudice commissario il congiudice signor avvocato Leono Isnardi, ordinato l'apposizione dei sigilli, nominato sindaco provvisorio il signor Giovanni Mariano dello stesso luogo, è fissata la prima adunanza per la nomina dei sindaci definitivi nanti detto signor giudice commissario nella sala delle udienze di questo tribunale alle ore 9 antimeridiane del 30 corrente mese.

Alba, 19 maggio 1863.

Briata segr.

1893 FAILLITE.

Par ordonnance rendue le 21 du courant dans la faillite déclarée contre Jules Marchiando négociant domicilié à Pont Saint Martin, monsieur le juge commis Cavalli a fixé au 3 juin prochain, à 2 heures de relevée, la convocation des créanciers de la dite faillite, au palais de justice à Aoste, dans la salle d'audience du tribunal de cet arrondissement, pour la vérification des créances.

Les créanciers qui ne se sont pas encore conformés aux dispositions de l'art. 527 du code de commerce, sont invités à le faire avant le jour ci-dessus fixé.

Aoste, 21 mai 1863.

P. Beauregard greffier.

1830 NUOVO INCANTO.

Nel giudicio di subasta promosso dalla ragione di negozio corrente in Intra sotto la firma di fratelli Muller di Maurizio, in pregiudicio di Vigna Gioanni Battista fu Stefano, e Ferraratti Maurizio fu Carlo, residenti ad Occhieppo Superiore, debitori, e Tua Gio. Battista fu Giovanni, pure residente ad Occhieppo Superiore, terzo possessore, dietro l'aumento del sesto alli lotti secondo e terzo, di cui nella sentenza di deliberamento 28 scaduto aprile, venne fissata per il nuovo incanto e successivo deliberamento di detti due lotti, l'udienza del tribunale del circondario di Biella che avrà luogo all'ora meridiana del 6 prossimo venturo giugno, al prezzo e condizioni spiegate nel relativo bando in data 16 volgente mese, autentico L. Amosso sost. segr.

Biella, 18 maggio 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1828 ESTRATTO DI BANDO VENALE.

Alle ore 8 mattutine del 18 prossimo giugno, nell'ufficio della giudicatura di Moncalieri tenuto al secondo piano del palazzo municipale, si procederà dal segretario di quel mandamento alla vendita ai pubblici incanti in un sol lotto ed al prezzo di lire 460, di un casotto con prato annesso di are 18, 50, posto sulle fini di Moncalieri, reg. Culla, in attiguità dello stradale di Nizza, caduto nell'eredità di Gabrieli Carlo.

Moncalieri, 18 maggio 1863.

Benedetto Beyneri segr.

1958 CITAZIONE.

Con atto 16 andante mese l'usciere presso la giudicatura di None, Emanuele Degiorgis, citava nelle forme prescritte dall'art. 61 del codice di procedura civile, li signori Pietro e Luigia Viale coniugi Novelli di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire avanti alla regia giudicatura di None all'udienza del 3 giugno prossimo, per vedersi condannare al pagamento a favore dell'instante signor farmacista Domenico Graveri domiciliato a Grugliasco, della somma di L. 1000, e nel tempo istesso il suddetto usciere ha sequestrato presso il sig. Giuseppe Novelli domiciliato in None, tutte le somme da esso ritenute di spettanza di detti coniugi Novelli, inibendolo di disporre altrimenti sin che non sia per giustizia ordinato, citandolo pure a comparire alla sovra fissata udienza, per la sua legale dichiarazione.

None, 25 maggio 1863.

Not. Ruscone proc. spec.

1864 FALLIMENTO

di Giuseppa Adami vedova di Giovanni Battista Vigliani già esercente la cantina sotto l'insegna del Delfino in Pinerolo.

Si avvisano li creditori verificati e giurati in detto fallimento di comparire alle ore 8 di mattina del giorno 3 dell'ora prossimo giugno nelle sale del tribunale di Pinerolo, avanti il signor giudice commissario avv. Doro per l'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Pinerolo, 19 maggio 1863.

Gastaldi segr.

1951 SUNTO DI CITAZIONE

Ad instanza della Società anonima dei Sarti avente sede in Torino, con atto dell'usciere Gioanni Gatti delli 22 corr. mese, venne citato il signor conte Luigi Bonamico già domiciliato in Cavallermaggiore, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il tribunale del circondario sedente in questa città, in via sommaria semplice entro il termine di giorni 10 successivi alla significazione dello stesso atto, all'effetto di vedersi condannato al pagamento in favore della detta società di L. 1800, interessi e spese.

Saluzzo, 23 maggio 1863.

Caus. Angelo Reynaudi.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

I sottoscritti, quali componenti la ditta già corrente in Savona sotto la firma Giuseppe Fontana e Compagnia, dichiarano di avere sciolta la società col detto Giuseppe Fontana sotto il 21 maggio 1863, da quale epoca non intendono più di riconoscere qualunque contratto abbia potuto il medesimo stipulare nell'interesse di detta ditta, che corre attualmente sotto la ditta Michele Bertero e Compagnia; diffidano pertanto chiunque spetti della risoluzione di tale società per ogni effetto che di legge.

Savona, 22 maggio 1863. 1913

Gli attuali soci, Giacomo Bosio, Gioanni Teodory, Carlo Zina, Michele Bertero.

1884 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 19 maggio 1863, sulla instanza di Gautier Luigi si procedeva contro Dafrino Giacomo di Asigliano, all'incanto per via di subastazione degli stabili infra indicati, al prezzo dall'instante offerto di L. 8353 ö si deliberavano per L. 7100 a Busto Bernardo.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto quando questo venga autorizzato, scade con tutto il 8 giugno venturo.

Stabili deliberati siti in territorio di Asigliano.

Lotto unico.

1. Pezza a prato, regione Trombone, di are 59, centiare 11.

2. Canepale al Cantone, ora in parte a prato, in parte a bosco di robini e cedue, di are 13, cent. 68.

3. Casa rurale con corte pure al Cantone, di are 6, cent. 83.

Vercelli, 20 maggio 1863.

Caus. Celasco.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.